



Quando preoccuparsi veramente?

Bisogna preoccuparsi di una possibile infezione solo nel momento in cui la zecca ha morso.

Tramite un test di laboratorio altamente sensibile (PCR, reazione polimerasica a catena), possiamo accertare se la zecca fosse infettata o meno da un agente patogeno. Il nostro test è considerato estremamente sicuro. Sussiste una piccola possibilità che prima della sua rimozione, la zecca abbia inoculato nell'ospite (uomo o cane) già tutti i patogeni, così da non poterne

permettere un rilevamento attraverso la sua analisi.

Un arrossamento anulare della cute nell'uomo, l'infiammazione nel punto del morso della zecca e/o i primi sintomi influenzali di stanchezza (oppure di spossatezza nel cane) possono essere adeguatamente valutati da subito con l'esame diretto della zecca. Eventualmente potranno essere necessari altri esami ematici di controllo da concordare con il medico di famiglia/veterinario.

IN BREVE

➔ Le zecche possono trasmettere **malattie pericolose** all'uomo e agli animali.

➔ La larva della zecca del bosco ha le dimensioni di 1 mm. La zecca degli acquirini adulta ha le dimensioni di 1 cm.

➔ Le zecche tendono a fare la loro prima comparsa nei mesi più caldi e permangono per lo più nei prati e nei boschi con una vegetazione più fitta

➔ Le zecche andrebbero allontanate solo con il **gancio o la card appositi per zecche/una pinzetta** che dovrebbero essere posti tra il rostro (la testa) della zecca e la pelle. **Non bisogna schiacciare la zecca!**

➔ Invia le zecche raccolte, morte o vive, a **LABOKLIN** per un esame o portale dal tuo medico o farmacista.

➔ **Non gettare mai una zecca che ha succhiato sangue a te, ai tuoi bambini o al tuo animale domestico.** Per una eventuale diagnosi futura, congelare la zecca in un piccolo contenitore vuoto.

➔ Un **test di laboratorio** sicuro e veloce permetterà di **verificare** se la zecca era o meno infetta dai patogeni e se sussiste un rischio di trasferimento dell'infezione. Abbiamo profili individuali per l'analisi delle zecche pensati per te e il tuo amico a quattro zampe.

Caratteristiche del laboratorio

Nome:	LABOKLIN GmbH & Co. KG
Sede:	Bad Kissingen
Fondato nel:	1989
Categoria:	Laboratorio di diagnostica clinica
Qualifiche:	uno dei laboratori leader in Europa
Attivo in:	Europa, Asia, penisola arabica
Team:	più di cento specialisti e med. veterinari
Particolarità:	importanti progetti di ricerca a livello federale

A disposizione presso il tuo veterinario



(Timbro)

È possibile leggere e scaricare questo volantino informativo e molte altre informazioni utili sul nostro sito web (www.laboklin.com) alla voce „**VETINFO - Folder Help & Advice**“.

LABOKLIN

D

Telefono
Fax
E-mail
Internet

Steubenstr. 4
97688 Bad Kissingen
Deutschland
+49 971 7 20 20
+49 971 6 85 46
info@laboklin.com
www.laboklin.com

CH

Telefono
Fax
E-mail
Internet

Max Kämpf-Platz 1
Postfach, 4002 Basel
Schweiz
+41 61 319 60 60
+41 61 319 60 65
laboratorio.basel@laboklin.ch
www.laboklin.com

IT

Telefono
Cellulare
Fax
E-mail
Internet

Ufficio Italia
+39 051 021 68 92
+39 392 033 45 86
+39 051 082 19 75
italia@laboklin.com
www.laboklin.com

Aggiornamento: ottobre 2020, diritti sull'immagine: Fotolia, envatoelements, Laboklin, Dr. Naucke

LABOKLIN

IL LORO MORSO E LE SUE CONSEGUENZE



HELP & ADVICE

Le più recenti informazioni dal tuo veterinario e da LABOKLIN



Proprio nelle stagioni più calde ognuno di noi trascorre volentieri più tempo immerso nella natura. Purtroppo in questi luoghi troviamo anche le zecche. La stagione delle zecche comincia quando abbiamo una temperatura maggiore di 10° per 3 giorni consecutivi. Il loro morso può veicolare un'infezione. Le principali zecche (Rhipicephalus sanguineus - zecca bruna del cane, zecche dei generi Ixodes - Ixodes ricinus, zecca dei boschi e Dermacentor) sono responsabili della trasmissione di importanti malattie fra le quali si ricordano la FSME/TBE, la malattia di Lyme, la rickettsiosi, la babesiosi, l'erlichiosi e l'epatozoonosi. Dopo una passeggiata nel bosco o in mezzo all'erba alta, bisognerebbe controllare attentamente la presenza di zecche sui vestiti, su se stessi e molto bene sui bambini. Le zecche si attaccano più frequentemente nella zona del collo, all'attaccatura dei capelli, sotto alle ascelle, nella parte posteriore del ginocchio.

Cosa devo fare se sono stato morso da una zecca?

Chiaramente la zecca deve essere tolta il prima possibile! Più a lungo la lasciamo succhiare il sangue, maggiore è il rischio di una infezione. Bisogna procedere scrupolosamente ma velocemente. Le zecche possono essere tolte anche dal medico di famiglia o dal pediatra, ma lo possiamo fare anche noi con il gancio o la card appositi per zecche o con una pinzetta possibilmente a punte arrotondate, che possiamo trovare in farmacia.

Se decidiamo di togliere personalmente la zecca, facciamo molta attenzione a non schiacciare la zecca, prendiamola per il rostro („testa“), non per il corpo (vedere l'immagine). La pinzetta o il gancio o la card devono essere appoggiati alla cute.

Il rischio di venir infettati dalla zecca dipende chiaramente dal fatto che questa porti l'agente patogeno dentro di sé.



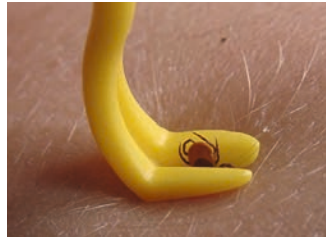
LABOKLIN offre test altamente sensibili che possono determinare la presenza nella zecca di questi agenti patogeni con la massima sicurezza. Basta inviare la zecca che si è trovata a LABOKLIN e se questa risultasse veramente infetta, si può informare il proprio medico o pediatra che insieme a Voi valuterà come procedere. Così è possibile agire per tempo! Proteggete Voi stessi e i vostri bambini da possibili malattie!

FSME / TBE: encefalite da zecche

Si tratta di una malattia presente soprattutto nell'Est Europa, ma di cui si sono avuti focolai anche in Italia. LA FSME è causata da un virus e nell'uomo provoca una malattia pericolosa che può anche essere fatale. La malattia si manifesta in principio come un "normale"



Confronto delle dimensioni: a sinistra Dermacentor reticulatus, a destra Ixodes ricinus



raffreddamento, per questo viene spesso sottovalutata e la diagnosi diventa tardiva. Per una parte dei pazienti la malattia può portare a una meningoencefalite, una infiammazione del cervello e delle meningi. Tutti gli stadi di sviluppo della zecca possono trasmettere il patogeno attraverso il morso. Lo stesso virus si trova nelle ghiandole salivari della zecca e può essere trasmesso all'ospite già con l'inizio dell'atto del succhiare della zecca. Tuttavia, il morso della zecca, non comporta automaticamente una infezione.

Piuttosto dobbiamo porci la domanda: la zecca porta il virus in sé e può pertanto risultare un ospite intermedio?

Non esiste una terapia specifica per la FSME. Esiste solo un eventuale trattamento dei sintomi. Una vaccinazione però offre



Zecca dei boschi (Ixodes ricinus) piena di sangue (a sinistra) e Ixodes hexagonus piena di sangue



una protezione affidabile verso questa malattia alle persone.

Borreliosi

La borreliosi / malattia di Lyme è una della più comuni infezioni trasmesse dalle zecche. Si verifica in tutto il mondo dove possiamo trovare le zecche, quindi in tutta l'Europa. A seconda delle regioni, le zecche infettate da Borrelia arrivano fino al 35%.

Dopo una infezione abbiamo febbre e in alcuni casi, nell'uomo, dopo pochi giorni, intorno al punto del morso possiamo avere una infiammazione ad anello con arrossamento della cute (ECM, Erythema chronicum migrans). Successivamente compare una infiammazione con gonfiore delle articolazioni e conseguente forte dolore. Raramente compare una "neuroborreliosi", che può portare, come



Rossore della pelle a forma di anello dopo un morso di zecca

nel caso della FSME, a sintomi neurologici. Le zecche trasmettono l'agente responsabile della malattia di Lyme durante l'atto della suzione. I batteri (spirochete) che vivono nell'intestino della zecca sono attivati dal pasto di sangue e migrano nelle ghiandole salivari della zecca. Questo passaggio nelle ghiandole salivari può richiedere fino a 24 ore. Pertanto, il trasferimento di solito avviene solo dopo più di 24 ore. Tuttavia, può avvenire più velocemente se la zecca viene rimossa in modo errato (se viene schiacciata) o se vengono usati alcol, prodotti chimici o colla per eliminarla dalla cute.

Piroplasmosi

La piroplasmosi è causata un protozoo del genere Babesia e colpisce il cane. Le babesie passano dalla zecca al cane dopo circa **36-48 ore**. Il periodo di incubazione varia da qualche giorno a 3 settimane. Una volta penetrata, la babesia si moltiplica nei globuli rossi provocandone la rottura e dando luogo così ad una sindrome caratterizzata da febbre, abbattimento, anemia, ittero e possibili complicazioni a carico degli apparati renale, digerente e sistema nervoso. In alcuni casi i sintomi possono essere più attenuati e la malattia più subdola ma in caso di infezioni gravi si può avere un decorso rapidissimo con morte in pochi giorni. Queste due diverse eventualità dipendono dalla specie di Babe-

sia coinvolta (la più comune in Italia è la Babesia vogeli, la più pericolosa invece è la Babesia canis - trasmessa dalla zecca Dermacentor reticulatus), dal numero di zecche infette che colpiscono il cane trasmettendogli i protozoi e infine dalla resistenza dell'animale stesso.

Ehrlichiosi

L'ehrlichiosi è una malattia batterica causata da diverse specie di batteri intracellulari (Ehrlichia canis, E. ewingii, Anaplasma phagocytophila, A. platys) che può colpire uomo, cane e gatto. I batteri trasmessi dalla zecca penetrano nei globuli bianchi o nelle piastrine dando luogo a disordini ematologici ed a manifestazioni cliniche molto variabili: sindromi febbrili, aumento di volume della milza, emorragie, anemia, problemi oculari, zoppie, ecc. La trasmissione avviene dopo 24-48 ore ed il periodo di incubazione è di 1-2 settimane. La malattia si presenta con una prima fase acuta, che può dare sintomi più o meno manifesti a seconda della specie batterica presente e delle caratteristiche del soggetto colpito dall'infezione. Segue poi una fase subclinica in cui non si hanno più sintomi clinici evidenti ma comunque la malattia sta cronicizzando. La fase cronica è solitamente più pericolosa dato che gli animali gravemente malati possono sviluppare quadri clinici molto seri e potenzialmente mortali.

Febbre bottonosa del Mediterraneo

È la rickettsiosi più diffusa nell'area del Mediterraneo e in Italia. La febbre bottonosa del Mediterraneo viene trasmessa da diverse specie di zecche dure e soprattutto da Rhipicephalus sanguineus, un parassita abituale di cani e altri animali domestici e selvatici (conigli, lepri, ovini, caprini e bovini). L'agente patogeno della febbre bottonosa del Mediterraneo è rappresentato dalla Rickettsia conorii e da altre rickettsie. I principali segni clinici nel cane sono generici: stato febbrile acuto, letargia, dolore articolare, risentimento linfonodale, vomito, diarrea.